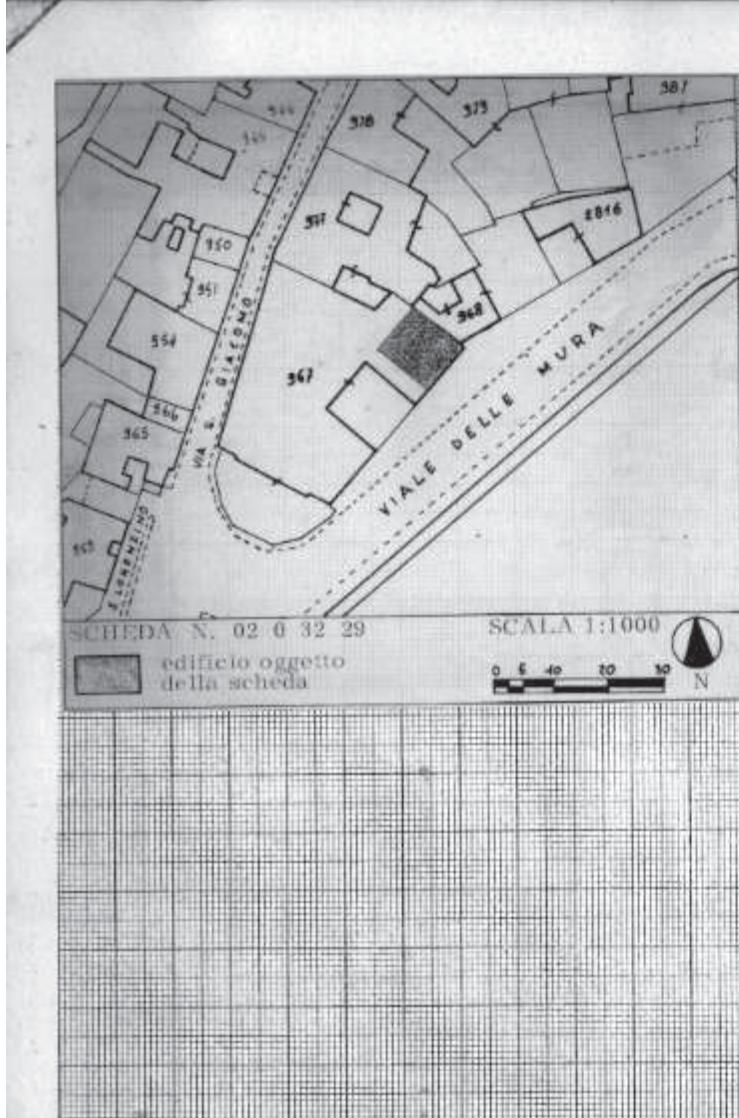




1	2	3	4	5	6	7	8	9	1	2	3	4	5	6	7	8	9	1	2	3	4	5	6	7	8	9																		
<b>COMUNE DI BERGAMO</b>									<b>INVENTARIO DEI BENI CULTURALI E AMBIENTALI</b>												<b>MONUMENTI</b>																							
DENOMINAZIONE Ex fontana medievale in vicini a di S.Giacomo della Porta.									EPOCA X-XI? - XIII-XV-XVIII												NUMERO SCHEDA 0 2 0 3 2 2 9																							
LOCALITA Città Alta - S.Giacomo									viale delle Mura																		N. CIV. 42																	
CATASTO Com. cens. Bergamo città / fig. 5 / mp. 967																																												
PROPRIETA privata									USO ATTUALE nessuno																																			
STATO DI CONSERVAZIONE			A Buono	B Medioocre	C Cattivo	STRUTTURA PORTANTE			X	B	C	PARTI COMPLEMENTARI			X	B	C	COPERTURA			X	B	C	INTERNO			X	B	C	UMIDITA			A Inesistente	B Trace	C Rilevante	GRADO								
PROTEZIONE ESISTENTE			D.M. 4/1/57 PRG 969: N.A. art. 11																																	1								
PROTEZIONE PROPOSTA PPRE																																												
DATI CHRONOLOGICI									DATI TIPOLOGICI												DATI TECNICI																							
EPOCA DI COSTRUZIONE Sec.X-XI? Forse in un periodo poco posteriore all'erezione della cinta murata del Borgo di S.Giacomo della porta.									Antica fontana medievale inglobata entro il perimetro del palazzo Vailetti-Medolago a costituirlne l'ala di nord-est. L'antica fabbrica è stata abbassata fino all'imposta degli archi e sul volto impostato parte del piano nobile, all'esterno l'edificio è stato ri- (°)												STRUZZURE E MATERIALI Murature in pietra intonacate.																							
TRASFORMAZIONI: Riformata molto probabilmente nel sec.XII venne adattata in epoca diverse nella sua parte superiore. Fu nel 1783 in gran parte abbattuta mentre la parte inferiore veniva assorbita nell'erigendo palazzo Vailetti dall'Arch. Simone Cantoni utilizzando la parte a scuderie.																																												
CARATTERISTICHE PARTICOLARI Il locale della fontana fu adattato dal Cantoni a scuderia.																																												
PROPRIETARIO ATTUALE																					PROPOSTA DI RESTAURO Si propongono sondaggi e assaggi per identificare e conseguentemente valorizzare le antiche strutture superstite.																							
BIBLIOGRAFIA L.Angelini "Chiostri e cortili di BG 1965. M.Tacconi-P.Serra "BG nelle stampe" p.45; G.Mezzanotte: (+)									CONTESTO INTERNO ED ESTERNO L'edificio è fasciato dal rivestimento in pietra del palazzo risultando così impercettibile all'esterno.												UTILIZZAZIONE PROPOSTA Fontana entro il palazzo.																							
DOCUMENTI ANNESSI v.scheda 0203227.																					OSSERVAZIONI Questa fontana (della quale non abbiamo memorie storiche) si rese forse necessaria dopo l'erezione della cintamurata attorno alla parte (±)																							
Vedi nel retro della scheda elementi di identificazione grafici e fotografici									Si deve proteggere il contesto interno <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO												REDATTA DA <input type="checkbox"/> IL																							
									Si deve proteggere il contesto esterno <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO												CONTROLLATA DA SANDRO ANGELINI ARCH. 8/60. 1978																							
																					REVISIONATA DA <input type="checkbox"/> IL																							
1	2	3	4	5	6	7	8	9	1	2	3	4	5	6	7	8	9	1	2	3	4	5	6	7	8	9																		



(\*) venne da un nuovo paramento murario. L'edificio è costituito da 2 locali: la cisterna vera e propria rettangolare è disposta lungo un lato del vano fontana, che è ampio, quadrangolare e voltato.  
(+) L'avvento del neoclassico in Lombardia p.54/ S.Angeli n. 39 d'altri tempi III ediz. p.21-29-39-49.  
(2) settentrionale della vicinìa di S.Stefano è il successivo stacco di questa porzione di città dalla predetta vicinìa con la conseguente costituzione della piccola vicinìa di S.Giacomo della Porta. La fonte viciniale di S.Stefano si trovò entro le mura, venne pertanto, si suppone, coperta la nostra fonte adducendo, forse, le acque direttamente dalla sovrastante antica fontana tramite un canale che collegava la cisterna della fontana di S.Giacomo alla cisterna di questa nuova fontana che era situata a ridosso delle mura. La fonte venne successivamente coperta (come comune) da un ambiente voltato e al quale si accedeva attraverso un'arcata. Nel caso nostro tale costruzione apparte (nella documentazione a partire dal sec.XVI) ampia e imponente, un vero edificio, ancorato alle mura antiche e aperto da ogni lato da una grande arcata a tutto sesto; sopra le stonce si alza un muro. In epoca più tarda è da pensare che questa struttura fosse stata sopraelevata portandola fino al livello delle mura ed in questa maniera adoperata come elemento a spalto a modo di torre.

ELEMENTI DI IDENTIFICAZIONE GRAFICA E FOTOGRAFICA